

della Biancaneve dei Grimm, chissà quale sarà quella autentica! Niente di fatato, ma non per questo meno interessante, nel mini-parco Il Mulino (Der Mühlenplatz – ingresso adulti 2 euro e ragazzi 0,80 euro – aperto da aprile ad ottobre, dalle 10 alle 18, una mostra di graziose riproduzioni di mulini ad acqua, castelli e palazzi, chiese e altro, site in Germania e in altri paesi europei. Molto bello! Comodo ma non grandissimo il parcheggio all'ingresso della struttura. Ancora pochi chilometri e ancora una principessa: Sababurg, il Castello della Bella Addormentata (Dornröschenschloss: ingresso adulti 1 euro e bambini 0.50 euro, parcheggio comodo e gratuito. C'è in programma un piccolo spettacolo di animazione con un personaggio in abito d'epoca; deve essere molto divertente a giudicare dalle sonore risate degli spettatori, ma è, ovviamente, in tedesco. Il Maniero è parzialmente andato in rovina ma una parte è stata recuperata ed è utilizzata come albergo e ristorante. Tra leggende e fiabe arriviamo ad Hannoversch Münden. Non resteremo qui per trascorrere la notte e così ci fermiamo in via Vor Der Bahn, in un parcheggio libero dopo aver chiesto informazioni alla «Polizei». Personaggio leggendario celebrato nella più bella città del Weserbergland è il famigerato dottor Johann Andreas Eisenbarth, il “medico viaggiante” in italiano noto come Dottor Barbadifero. Dottore solo di nome, perché mai laureato e mai insignito della laurea “ad honorem”, esercitava in modo molto originale la professione di medico; viaggiava con una compagnia di circa 120 persone (musicisti e intrattenitori) che inscenavano carnascialeschi spettacoli mentre egli eseguiva i suoi interventi: il rumore altissimo della musica e dei giullari soffocava le urla dei pazienti. Progettò anche alcuni dei suoi strumenti di lavoro, come un ago per rimuovere la cataratta! È famoso in tutta la Germania, tanto che una farmacia di Oberviechtach (sua città natale) vende un preparato chiamato “Elisir di Eisenbarth” e nel 1977 le Poste tedesche gli hanno dedicato un francobollo. Hannoversch Münden merita davvero un posto d'onore nella classifica dei borghi più belli! Il centro è un vero gioiello, valorizzato da circa 700 case a graticcio, egregiamente restaurate e conservate, e con il sorprendente Rathaus dalla facciata in stile rinascimentale abbellita da frontoni decorati e da statue (si può ascoltare la musica del carillon che suona tutti i giorni in onore del Dr. Eisenbarth alle ore 12, 15 e 17. L'abitato è situato dove i fiumi Werra, Fulda e Wese confluiscono e, grazie a questa ricca rete fluviale, è possibile fare mini crociere alla scoperta del territorio. Ci spostiamo a Kassel; l'area per le autocaravan di fronte al campeggio Fulda Kassel-Camp è al completo, così proseguiamo per altri 12 chilometri circa fino al Castello e Parco di Wilhelmshöhe (Bergpark Wilhelmshöhe). Ci fermiamo nel parcheggio del punto più alto, proprio dietro la statua di Ercole. Questa statua fu commissionata da Karl von Hessen dopo aver visto, ed esserne rimasto affascinato durante uno dei suoi viaggi in Italia, l'Ercole Farnese (statua che oggi si trova al Museo Archeologico Nazionale di Napoli). Pare che l'Ercole di Kassel abbia in seguito ispirato l'artefice della Statua della Libertà di New York. Siamo



Sababurg, il Castello della Bella Addormentata (Dornröschenschloss)

In basso a destra: Kassel, il Parco di Wilhelmshöhe

sul monte Habichtswald, ed è da qui che inizia il Parco adagiato lungo un pendio di più di 500 metri di dislivello. Sotto l'Ercole, il Castello ottagonale, poi il sontuoso parco con cascate, scale, grotte e ponti dove in alcuni giorni si può assistere a scenografici giochi d'acqua. In fondo, il Castello di Wilhelmshöhe, costruito tra il 1786 e il 1798. È nella lista propositiva dei Siti Unesco. Una bella passeggiata serale senza scender troppe scale e si riparte; avevamo in programma di visitarla questa cittadina, ma è molto più grande rispetto agli altri borghi della Via delle Fiabe e molto più frequentata con conseguente carenza di posti. Ripartiamo spostandoci a Wolfhagen. Parcheggiamo nell'area attrezzata (Siemensstraße – gratuita – con servizi e una Grillhütte, una specie di baita per il barbecue), peraltro abbastanza affollata, ci colleghiamo alla colonnina per l'elettricità e ceniamo con una bella minestra bollente, fuori ci sono 11!

24 luglio 2011

Inizia un altro giorno, del resto le ore stanno correndo veloci come le pagine del nostro libro di fiabe che ci accompagna. Usciamo abbastanza presto e, con una temperatura di 15°, ci ritroviamo nel paese-simbolo